

FONDAZIONE SAN BORTOLO

LA TESTIMONIANZA

Automediche, doni strategici

Il primario del Suem 118 Politi: «Hanno una funzione essenziale nelle operazioni di soccorso»

Laura Pilastro

A bordo un'equipe sanitaria in grado di muoversi con agilità nel traffico e di svincolarsi con prontezza per la chiamata successiva, dopo aver affidato il paziente all'ambulanza cui ha fornito supporto. L'automedica è un tassello fondamentale nel sistema dell'emergenza. Ecco perché sono donazioni salvavita quelle che la Fondazione San Bortolo, dal 2010 ad oggi, ha effettuato a favore della centrale operativa del 118 dell'ospedale vicentino. In nove anni, l'organizzazione solidale ha acquistato quattro automediche, per un valore complessivo di circa 250 mila euro. È il primario del Suem, Federico Politi, a spiegare quanto questi mezzi siano preziosi. «L'automedica è dotata di tutti i dispositivi elettromedicali di soccorso, dal defibrillatore, al ventilatore polmonare, fino ai sistemi di immobilizzazione. Non è un mezzo omologato per trasportare il paziente, ma ha una funzione strategica nelle operazioni di soccorso. Innanzitutto, nel traffico è più snella di un'ambulanza, inoltre porta sul luogo dell'emergenza un medico e un infermiere, che si aggiungono all'equipaggio dell'ambulanza. Se poi la situazione viene risolta, il paziente può essere affidato al personale infermieristico dell'ambulanza, mentre il dottore a bordo dell'automedica può intervenire in

un'altra situazione. Dunque, avere a disposizione questo tipo di veicolo dà grandi vantaggi in termini di operatività». Le automediche donate dalla Fondazione San Bortolo hanno alcune caratteristiche in comune richieste dalla funzione stessa del mezzo di soccorso: la capienza ideale per ospitare tutte le attrezzature e la capacità di affrontare qualsiasi condizione meteo o del manto stradale. La prima automedica è stata donata nove anni fa e un altro veicolo acquistato per il Suem nel 2012. Nel 2018 è seguita una nuova donazione, la Jeep Grand Cherokee poi distrutta in un incidente. È agli scorsi mesi che risale la consegna dell'ultima Jeep, da parte dell'allora presidente Giancarlo Ferretto, per sostituire il veicolo danneggiato. «Il nuovo mezzo - riprende Politi - ora è in riparazione per un guasto. Nel frattempo, stiamo utilizzando quello del 2012». Ma l'età conta. «Secondo il dgr 1515 del 2015, dall'immatricolazione non devono passare più di 7 anni. In altre parole, per la normativa regionale le automediche più datate dovrebbero essere sostituite. La Regione si è espressa per il potenziamento di questi veicoli: ci auguriamo che ciò sia attuato al più presto perché ne va dell'assetto operativo dell'emergenza». Nel frattempo, come spesso accade, la solidarietà colma le carenze. «Ciò che riceviamo - conclude il primario - lo restituiamo con gli interessi, in termini di servizio alle persone».



La consegna della Jeep da parte dell'allora presidente Ferretto al primario Politi

L'iniziativa

Anche i runner AV aiutano i progetti della fondazione



La Fondazione San Bortolo conta anche sulla generosità dei runner. Ogni martedì, con ritrovo alle 19.45 in via Battaglione Framarini, si tiene l'iniziativa promossa da Atletica vicentina "Corri x Vicenza e per la Fondazione San Bortolo", che prevede vari gruppi: camminatori, "corri e cammina", fino ai podisti più competitivi. Tutti i partecipanti sono guidati da "pacer" volontari, esperti appartenenti a varie società cittadine. L'invito rivolto ai runner è di versare un euro a favore della fondazione. L'iniziativa è stata condivisa dall'Ulss 8 Berica che l'appoggia in pieno per il messaggio di prevenzione ad un pubblico elevatissimo. L'appuntamento settimanale con la corsa rappresenta in questo periodo anche un valido allenamento in previsione della sesta edizione della "StrAVicenza 21km - Trofeo Cemes salute group, Half marathon" dell'1 dicembre. L.P.

LA TUA ACQUA, IL NOSTRO IMPEGNO.

Apri il rubinetto e ci vedi all'opera

Dietro l'acqua potabile che sgorga dal nostro rubinetto c'è un lungo lavoro che parte dalla captazione e finisce con la depurazione: un perfetto esempio di economia circolare.

In Italia 167 imprese si occupano del servizio idrico integrato a garanzia dei cittadini e della salvaguardia ambientale.

Ogni giorno vengono effettuati milioni di controlli e verifiche per portare nelle case un prodotto sicuro e di ottima qualità, a un costo fra i più bassi d'Europa.

Ogni anno in Italia 13 miliardi di bottiglie di plastica si trasformano in rifiuti: bere ogni giorno l'acqua del rubinetto fa risparmiare e fa bene all'ambiente.

#insiemeperlacqua

